

pronto; lo ringrazio anche per l'annuncio delle intenzioni che l'Amministrazione ha di inasprire le penalità contro coloro i quali pescano abusivamente con materie esplosive o venefiche.

Sono stato indotto a presentare questa interrogazione da due notizie di fatto, che mi sono di recente pervenute; la prima che era stato indirizzato nell'aprile passato al ministro di agricoltura, industria e commercio e dalla sezione dilettanti pescatori lombardi, che fa parte della Società per la pesca e l'acquicoltura in Lombardia, e che qui cito a titolo d'onore, un promemoria ragionato, inteso a chiedere nel nuovo regolamento sulla pesca nuovi e più efficaci provvedimenti atti a proteggere la pescosità delle acque dagli abusi, che si vanno in esse perpetrando, anche a danno della pubblica salute, con sostanze venefiche diverse al fine di uccidervi o stordirvi i pesci, anche se nei primi stadi del loro sviluppo; l'altra, che mi è venuta dal collega Rizzetti, che i commissari, cioè, incaricati della compilazione di un regolamento per la esecuzione della convenzione italo-elvetica in riguardo alle acque promiscue, hanno intenzione di raddoppiare le penalità per coloro che praticino la pesca con materie esplosive o velenose.

Della necessità di aumentare le penalità per reprimere tali abusi siamo tutti persuasi; della necessità di rafforzare le disposizioni già esistenti siamo tutti del pari più che convinti; però a me pare che convenga di far sì, che, con nuove disposizioni e soprattutto con la istituzione di guardie speciali per la pesca, le quali concorrano con le guardie forestali e di finanza e con l'arma dei carabinieri alla repressione di questi abusi, la vigilanza diventi maggiore e le penalità oggi esistenti trovino la loro applicazione a tempo debito, in attesa delle promesse nuove disposizioni legislative.

D'altra parte, poichè siamo sempre in materia di discussione del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, credo sarà opportuno, in sede di discussione del relativo capitolo, di trattare più diffusamente tale importante questione.

Prendo atto intanto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole sottosegretario di Stato e ancora lo ringrazio.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione degli onorevoli Fiamberti e D'Orta al ministro della marina « per sapere quando in-

tenda attuare il nuovo regolamento riflettente gli operai della regia marina ».

Con questa interrogazione, per analogia di argomento, è connessa l'altra dell'onorevole Ciccotti, al ministro della marina, « sul modo come intenda attuare il nuovo regolamento riflettente gli operai della regia marina ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la marina ha facoltà di rispondere a queste interrogazioni.

FIAMBERTI. L'onorevole Ciccotti non è presente; vorrei domandare se non fosse il caso di differire anche la mia interrogazione.

AUBRY, sottosegretario di Stato per la marina. Non credo che ne sia il caso; tanto più che sarò molto breve, poichè tanto all'una quanto all'altra interrogazione posso rispondere in pochissime parole.

L'onorevole Fiamberti sa che le norme per l'applicazione del nuovo regolamento per le maestranze degli arsenali, furono sottoposte alla firma reale il 24 febbraio del corrente anno, e pubblicate nel giornale ufficiale il 3 aprile successivo. Per la applicazione di queste norme il Ministero aveva già diramato le sue istruzioni alle direzioni dei lavori degli arsenali perchè prontamente le applicassero.

Ora ho il piacere di dire all'onorevole Fiamberti che in seguito a questo lavoro preparatorio, che era lungo e minuzioso, siamo già al punto che le promozioni che derivavano dalle nuove norme, che avevano applicazione retroattiva colla data del 1° luglio 1908, cioè con 10 mesi di anticipo, sono già in gran parte pubblicate all'ordine del giorno degli arsenali, e che le altre verranno pubblicate rapidamente.

Dopo questa risposta spero che l'onorevole Fiamberti e gli altri interroganti saranno soddisfatti.

Naturalmente, non essendo presente l'onorevole Ciccotti che domanda come si applicheranno queste norme regolamentari, non dovrei rispondergli; però è bene che anche l'onorevole Fiamberti sappia che il relatore del bilancio della marina ha già posto quesito al Ministero della marina per sapere quali provvedimenti siano stati presi da qualche tempo a questa parte, per migliorare le condizioni del personale degli arsenali.

A questo quesito dell'onorevole relatore del bilancio sarà risposto ampiamente, e in